

Stili cognitivi e discipline: dall'analisi degli stili cognitivi alla declinazione di proposte didattiche coerenti con la valorizzazione di stili e percorsi differenti

I incontro - 4 settembre 2008

Definizione di stile di pensiero e stile di apprendimento;
contestualizzazione degli interventi sugli stili; le principali categorizzazioni
in letteratura.

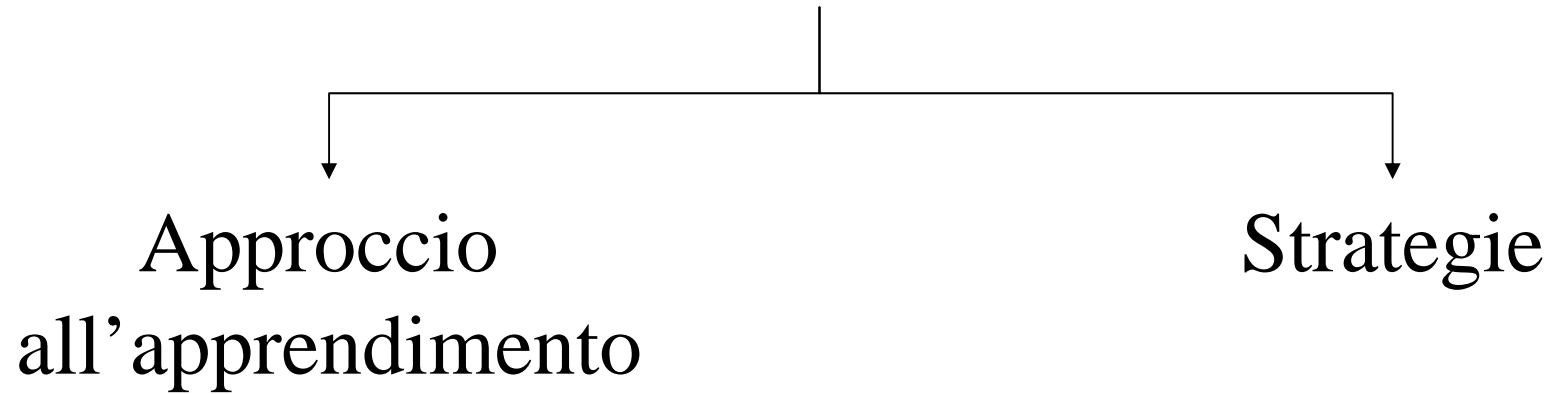
II incontro - 16 settembre 2008

Conoscenze e controllo metacognitivi nella rilevazione degli stili di
apprendimento. Analisi di strumenti.

Obiettivi

- Condivisione di un approccio culturale e operativo (modelli teorici di riferimento)
- Capacità di rilevare e leggere i comportamenti strategici degli studenti/propri
- Capacità di individuare, adattare o costruire semplici materiali/procedure

Stili



- **Per** gli studenti

- **Per** i docenti

- **Con** gli studenti

- **Dei** docenti

A che scopo rilevare gli stili?

- Aspetti diagnostici
 - Difficoltà da abilità o da stili?
 - Gruppi calibrati
- Valenze orientative
 - Adeguare metodologia
 - Corrispondenza
- Ordine formativo
 - Maturazione dell'autoconoscenza
 - Consapevolezza, volta a un miglior controllo e impiego

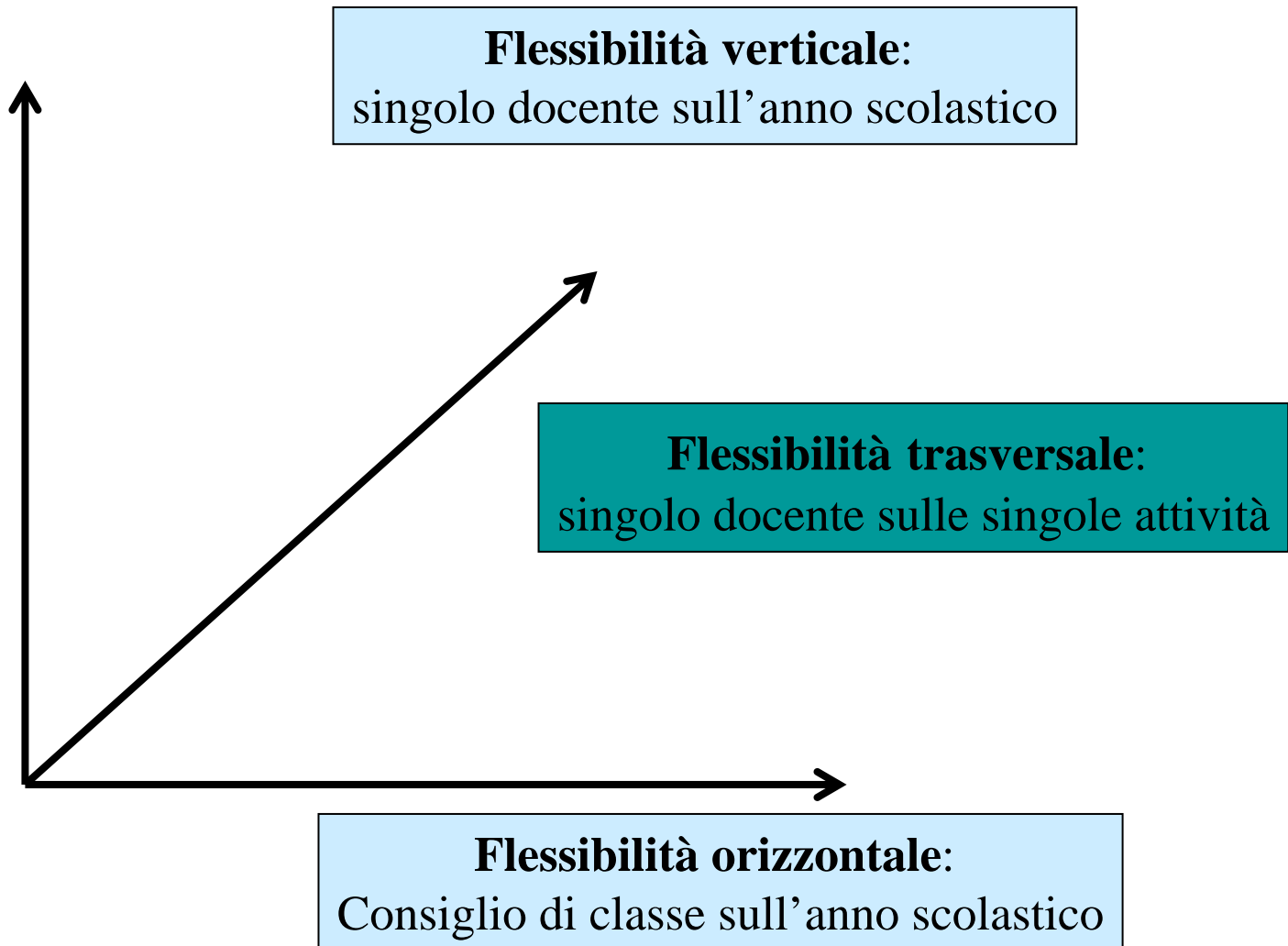
Obiettivi

FLESSIBILITA'

VERSATILITA'

AUTONOMIA

Insegnare una flessibilità strategica



I termini in questione

- Abilità ⇒ permettono di eseguire determinati processi mentali
- Processi ⇒ per produrre buoni risultati devono essere selezionati e organizzati in sequenze dette
- Tattiche ⇒ sono “locali”
- Strategie ⇒ serie coordinate di tattiche, generali, intenzionali
- Approccio ⇒ predisposizione ad attivare particolari classi di strategie, per un determinato genere di compiti
- Stile ⇒ tendenza abbastanza stabile e trasversale ad impiegare il medesimo genere di strategie

Stile

Tendenza relativamente

stabile e trasversale

ad applicare una specifica tipologia di
strategie nei contesti di apprendimento

Stili di pensiero

e

Stili di apprendimento

Preferire non è conoscere

La definizione del proprio stile è
un *punto di partenza*

(repertorio/flessibilità cognitiva)

La preferenza per un certo stile
non coincide con la reale padronanza
delle strategie che lo caratterizzano

Classificazione degli stili

Rappresentazioni

Processi

Atteggiamenti

Rappresentazioni

- Presentazione delle informazioni
- Codifica mentale delle informazioni

Visivo vs verbale/astratto

Esempi concreti vs formulazioni
generali

Processi

- elaborazione informazioni

Azione vs lavoro mentale

Dettagli isolati vs quadri globali

Sequenziale vs simultanea

Intuitivo vs sistematico

Atteggiamenti

- Modalità con cui si affronta il materiale da apprendere

Schemi abituali vs
ristrutturazione di schemi

Acquisizione ritentiva vs
comprensione/personalizzazione

Strutturazione / elaborazione

- *Categorizzazione e attenzione*
 - Visivo/tattile
 - Visualizzatore/verbalizzatore
 - Livellatore/puntualizzatore
 - Categorizzatore chiuso/ampio
 - Dipendenza/indipendenza dal campo
- *Situazioni nuove*
 - Adattatore/innovatore
 - Assimilatore/esploratore
- *Processi mentali*
 - Associativi/bisociativo
 - Pensiero destro/sinistro (Torrance)

ADATTATORE	INNOVATORE
Obiettivo: fare meglio	Obiettivo: fare diversamente
sta dentro il sistema	mette in discussione il sistema
preciso, metodico	impreciso
affidabile, costante	frettoloso
graduale, sequenziale	simultaneo
efficiente	ha molte idee
prevedibile, “burocratico”, impersonale	cerca il cambiamento, devia
prudente, evita rischi, conflitti, trasgressioni	affronta rischi, incertezze, conflitti
conformista	anticonformista, ha nuovi punti di vista

ASSOCIAZIONE	BISOCIAZIONE
segue abitudini	rompe abitudini
si adegua conformisticamente	cerca i problemi
sta nella propria area	va in nuove aree, fa collegamenti
segue procedure consolidate	cerca nuove procedure, nuovi approcci
prudente, preciso, sistematico	ha molte idee
sequenziale	segue molte procedure

ASSIMILATORE	ESPLORATORE
interpreta realtà con schemi esistenti (assimilazione)	interpreta realtà modificando gli schemi esistenti (accomodamento)
bravo nell'utilizzare l'esperienza passata	bravo nell'affrontare la novità
segue regole prestabilite	cerca problemi
Si attiene al sistema dato	cerca informazioni
logico, analitico, efficiente	Creativo
rigido	ristruttura le situazioni
ansioso	corre rischi
conformista	ha bisogno di varietà e cambiamento
chiuso all'esperienza	aperto all'esperienza

PENSIERO SINISTRO	PENSIERO DESTRO
analitico	globale-sintetico
sequenziale	simultaneo
mette in ordine	stabilisce relazioni
logico	intuitivo
verbale-astratto	visivo-motorio
preciso, metodico	innovatore
realistico	fantasioso
sicuro	Avventuroso
copia, ripete, perfeziona	inventa
apprende intenzionalmente	apprende incidentalmente
apprende nel contesto scolastico	apprende nel contesto extra-scol.
Attento	distratto
Pianifica	accetta imprevisti, cerca cambiamento

Kolb

Stile con connotazione *dinamica*

Distingue la preferenza per:

- informazioni astratte/concrete
- elaborazione riflessiva/attiva

esperienza concreta
(*sentire*)

Accomodatori

Divergenti

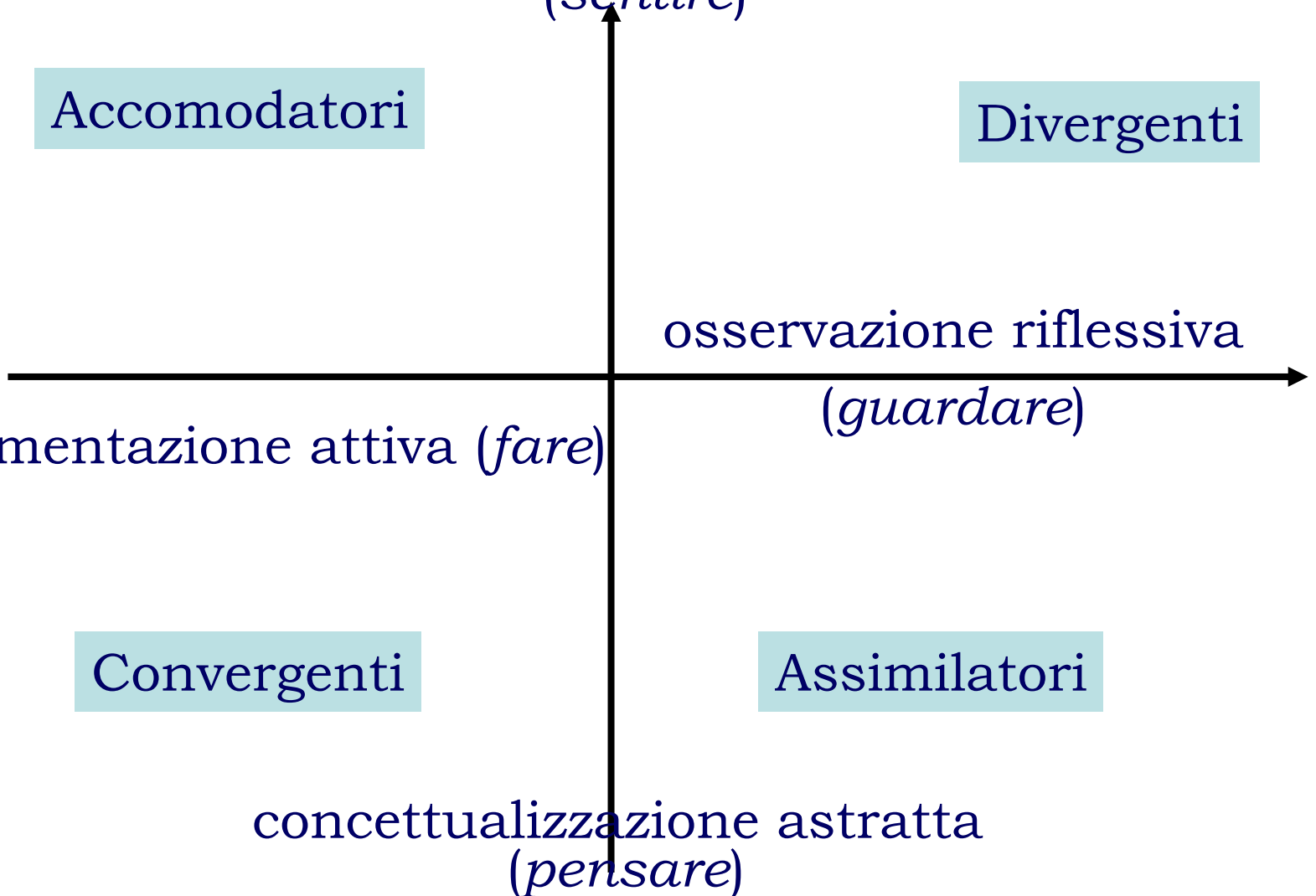
osservazione riflessiva
(*guardare*)

sperimentazione attiva (*fare*)

Convergenti

Assimilatori

concettualizzazione astratta
(*pensare*)



Accomodatori:

- nuove esperienze
- disposti a rischiare
- portano a compimento i progetti
- problem solving per “prove ed errori”
- intuitivi
- si adattano
- hanno buone doti relazionali

Assimilatori

- elaborazione teorica
- generalizzazioni

Convergenti

- test tradizionali di intelligenza
- soluzione problemi
- presa di decisione
- applicazione pratica delle idee
- emotivamente controllati
- meglio problemi tecnici che persone

Divergenti

- Abilità immaginative
- molte idee diverse
- vasti interessi culturali
- sentimenti/valori

Pask

Strategie di apprendimento:

–*Olistica*: descrizioni globali, ipotesi generali

–*Seriale*: sequenziale, ipotesi specifiche e particolari

Stili derivati

Comprensione:

collega idee molteplici/varie in un'unica struttura concettuale

- Analogie
- Rielaborazione personale
- Rischio: vagabondaggio

Pask/3

Operazioni:

verifica ipotesi e informazioni applicando una serie appropriata di procedure; disarticolato

- Serie di procedure
- No struttura organica
- Rischio: imprevidenza

Versatile

Sceglie una strategia a seconda dell'opportunità dei diversi contesti.

PASK: stile comprensione-operazione

Olistico-comprensione

- amplia la prospettiva
- va oltre il compito
- ipotesi generali
- descrizioni globali
- relazioni ampie
- quadro complessivo
- molti obiettivi
- informazioni da ambiti diversi
- collega esperienze
- immagini, analogie, aneddoti

Seriale-operazione

- dettagli
- focalizza attenzione
- ipotesi specifiche
- descrizioni locali
- relazioni ristrette
- regole e procedure
- un obiettivo
- un ambito per volta
- connessioni
- apprende per operazioni

Conoscere il proprio stile:

- Avviare una riflessione attraverso strumenti (a “freddo”, conoscenza mc)
 - Questionari
 - Ricostruzioni a posteriori

- Consapevolezza dello stile (a “caldo”, controllo mc)
 - Ricostruzioni concomitanti o immediate

Controllare il proprio stile

- Conoscenza di strategie specifiche
 - ⇒ (dare significato al “fare”)
- Autoregolazione
 - Osservazione
 - Verbalizzazione: concomitante/a posteriori
 - Giustificazione delle azioni
 - Abbandonare metodo “prove-errori”
 - Scoprire regole
 - Maggiore sistematicità

Funzionale a:

1. ampliamento del repertorio strategico:

- capire se le strategie ricorrenti vengono utilizzate nel modo più adeguato
- portare lo studente a sperimentarne altre

2. sfatare ipotesi o stereotipi basati sulla capacità soggettiva di “inquadrare” gli studenti

Attenzione!

- riconoscersi in un dato stile NON SIGNIFICA necessariamente padroneggiarne le strategie caratterizzanti
- le credenze personali circa il proprio stile possono non combaciare con la realtà dei comportamenti o celare il rifiuto per modalità opposte.

Costruire un questionario

- Contenuto ⇒ Scolastico vs Extrascolastico
- Identificazione ⇒ Domanda neutra vs Mirata
- Tipologia:
 - Domanda aperta
 - Chiusa (sì/no, scala graduata)
 - Scelta multipla (esclusiva, a ragionamento)
 - Completamento
- Costruzione
 - Sequenza - ordine domande e alternative
 - Controlli interni

Osservazione

Nel lavoro di osservazione si distinguono almeno 3 momenti:

- *Selezione*: che cosa si vuole osservare
- *Registrazione*: come
- *Analisi*: lettura dei dati

Si deve registrare ciò che si vede,
non ciò che si sa o si deduce!

Quattro possibili fonti di errore

(Antonietti, Cantoia, Crisafulli, 1999)

Validità, stabilità, accuratezza

Affinché i dati rilevati siano confrontabili e affidabili, tutte le osservazioni dovranno essere realizzate nelle medesime condizioni:

- contesto
- attività proposta
- momento della giornata

p.e. Differenze prima/ultima ora, prima/dopo l'intervallo,
lunedì/venerdì, ecc.

Quattro possibili fonti di errore

Variabili legate all'osservatore

- Grado di oggettività
- Attenzione ai particolari
- Personalità
- Livello di conoscenza dei ragazzi
- Tentazione di interpretare i dati alla registrazione
- Attese/desiderio di vedere confermate le proprie ipotesi
- Garantire sempre la presenza contemporanea di più osservatori (collega, strumento o studenti stessi)

Quattro possibili fonti di errore

Variabili legate all'osservato

- Ansia della valutazione
- Ansia per le attese rispetto al compito o all'interazione con il docente
- Livello di strutturazione imposta all'osservazione (osservazione esplicita/dissimulata, individuale/a gruppi)
- Tipologia dello stimolo (compito insolito: ipotesi sulle "reali" motivazioni del prof.; compito noto: livello inferiore di interesse)

Quattro possibili fonti di errore

Variabili legate al contesto

- Attese date dal ruolo del docente e dall'istituzione
- Accertare la comprensione del senso dell'attività: richiesta disciplinare/extra, ora e giorno, docente
- Scelta del materiale: comuni casi di problem solving in situazioni ludiche o scolastiche.

Ruolo dell'osservatore

- Cercare di mantenersi il più “invisibile” possibile
- Mantenere impassibilità (recuperare errori o altro nella fase di confronto finale o di discussione di classe)
- Essere massimamente *rispecchiante*:
 - Non ripetere le domande
 - Ripetere le risposte (o parte delle stesse) per approfondire il discorso o invitare a proseguire, approfondire

Che cosa osservare?

1. Presenza/assenza di un comportamento: una certa strategia viene messa in atto o meno
2. Dimensione sequenziale e processuale
3. Dettagli: scegliere unità comportamentali molto precise e ristrette allo scopo di coglierne tutti i minimi particolari
4. Significato e scopo di una azione: scegliere unità comportamentali molto ampie

Indicatori

Costruzione del repertorio di strategie:

- Riferimento a letteratura
- Ricostruzione a priori delle operazioni implicate nello svolgimento di un determinato compito
- Osservazione iniziale aperta degli studenti

Operazioni simultanee

Elaborazione visiva
Accomodare
Innovare
Inventare
Problematizzare, ristrutturare
Procedere globalmente
Trovare relazioni
Preferire l'intuito
Preferire attività motorie, concrete
Attenzione aperta
Cogliere la prospettiva
Fare ipotesi ed esempi generali
Stabilire relazioni ampie
Rielaborare

Operazioni sequenziali

Elaborazione verbale
Assimilare
Adattare
Riprendere
Applicare
Procedere analitico
Ordinare, cogliere regole
Preferire logica e pianificazione
Preferire attività astratte
Attenzione focalizzata
Cogliere i dettagli
Fare ipotesi ed esempi specifici
Stabilire relazioni strette
Descrivere, ripetere

L'elenco può essere (criterio soggettivo di praticità):

- Casuale
- Sequenziale
- Priorità
- Dicitura completa
- Uso di sigle

Importante!

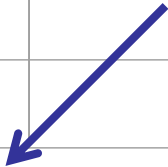
Le voci devono essere rapidamente
riconoscibili e collocabili

Griglia presenza/assenza per problematizzazione e ristrutturazione	Soggetto osservato			
	Sì	No	Tenta (invano)	Parzialmente
Identifica elementi cruciali di una situazione				
(Si) Pone domande				
Evidenzia lacune				
Lavora sul testo				
Crea appunti, schemi ecc.				
Approfondisce				
Descrive				
Espone in modo letterale				
Crea sequenze logiche, spaziali, temporali				
Integra informazioni, codici o strumenti				
Ricostruisce significati				
Crea priorità e gerarchie				
Note e osservazioni.....				
.....				

elenco
strategie

- Adozione strategia:
1 croce per riga
- Frequenza di adozione:
1 croce per ripetizione

Suddivisione spaziale:
distinzione tra dati osservazione
e dati inferiti/intepretati



Stabilire relazioni ampie		Stabilire relazioni strette	
	Accosta elementi lontani e diversi	Accosta elementi prossimi nel tempo e nello spazio	
	Collega situazioni di più ambiti, crea analogie	Si mantiene nell'ambito del tema affrontato	
	Predilige criteri soggettivi	Predilige criteri oggettivi	

Pro

Il comportamento osservato è chiaramente distinto rispetto ad altri

Contro

La registrazione potrebbe risultare complessa: più elementi da riconoscere ogni volta

Registrazione a posteriori

- **non** lasciar trascorrere un lasso di tempo consistente
- focalizzare la trascrizione sui dati oggettivamente rilevati, piuttosto che sulla conoscenza dello studente o dei comportamenti
- interpretazioni e commenti vanno rimandati in sede di analisi finale.

Verbal report

- Concomitanti \Rightarrow Thinking aloud
 - » Talking aloud
- A posteriori \Rightarrow resoconti introspettivi

Effetti della verbalizzazione

- Obbliga a pensare
- Obbliga a trovare nuovi motivi
- Permette di scoprire costanti e regole
- Evita i procedimenti prove/errori
- Rende il pensiero più sistematico
- Porta ad utilizzare strategie più rapide ed economiche
- Aiuta a controllare e pianificare i processi automatici

Resoconti introspettivi

- Consapevolezza diretta e completa dell'evento mentale
- Consapevolezza parziale
- Non consapevolezza
- Non consapevolezza, ma convinzione di averla

Condizioni

- Lasciar passare poco tempo dopo l'evento
- Non richiedere processi lunghi o generali
- Anticipare la richiesta
- Frazionare
- Addestrare
- Presentare compiti nuovi, stimolanti, complessi
- Non fare richieste continue, difficili
- Accertare la comprensione reciproca del linguaggio
- Attenzione alle domande aperte/chiose

Fonti di possibile errore nell'analisi della conoscenza metacognitiva (Cornoldi, 1995)

- Caratteristiche dell'interazione
- Abilità linguistica, verbalizzabilità
- Proposta del quesito fuori dal contesto, in termini astratti
- Lunghezza
- Assenza di coinvolgimento reale del soggetto
- Assenza di un esame anche indipendente dalla prestazione
- Mancato riferimento alla connessione della conoscenza con l'azione
- Modeste proprietà psicometriche (no punteggi)
- Mancanza di validazione discriminante
- Mancata distinzione tra diversi aspetti e livelli di conoscenza mc
- Domande suggestive, per esempio chiuse, "Perché?", "Come?"

Rilevare stili di pensiero e stili di apprendimento

M. Cantoia

Materiale tratto da:

Apprendere con stile, Cantoia et al., Carocci 2005

Lavorare sugli stili

A freddo

Conoscenze
metacognitive

Questionari
Materiali già predisposti

A caldo

Controllo
Metacognitivo

Osservazione
Verbal Report

Tipologie di materiale

